

REGOLAMENTO DEL DIPARTIMENTO DI BIOLOGIA CELLULARE, COMPUTAZIONALE E INTEGRATA - CIBIO

**REGOLAMENTO DEL DIPARTIMENTO DI BIOLOGIA CELLULARE, COMPUTAZIONALE E INTEGRATA –
CIBIO****INDICE**

Art. 1 – Finalità	3
Art. 2 – Ambito di applicazione	3
Art. 3 – Definizioni	3
Art. 4 – Organi del Dipartimento	4
Art. 5 – La Direttrice/Il Direttore	4
Art. 6 – Il Consiglio di Dipartimento	6
Art. 7 – Funzionamento del Consiglio di Dipartimento	7
Art. 8 – Attribuzioni del Consiglio di Dipartimento	8
Art. 9 – La Giunta di Dipartimento	10
Art. 10 – Organizzazione della ricerca	11
Art. 11 – Organizzazione della didattica	12
Art. 12 – Aree didattiche	13
Art. 13 – La Commissione per la Qualità e l'Autovalutazione	13
Art. 14 – La Commissione paritetica docenti-studenti	14
Art. 15 – Affiliazione al Dipartimento	15



REGOLAMENTO DEL DIPARTIMENTO DI BIOLOGIA CELLULARE, COMPUTAZIONALE E INTEGRATA – CIBIO

Art. 1 – Finalità

1. Il presente Regolamento determina l'organizzazione del Dipartimento di Biologia Cellulare, Computazionale e Integrata - CIBIO e disciplina il funzionamento dei suoi organi, ai sensi della normativa vigente. Per quanto non espressamente disciplinato nel presente Regolamento si applicano lo Statuto e i regolamenti di Ateneo.
2. Il Dipartimento CIBIO promuove, coordina e gestisce le attività didattiche, di ricerca e di terza missione e le iniziative di sviluppo dell'area delle biotecnologie per la salute - con particolare riguardo all'ambito dei processi molecolari di funzionamento cellulare e della loro alterazione in patologia, comprendendo la ricerca di nuovi metodi diagnostici, prognostici e terapeutici - nel rispetto dell'autonomia delle/dei singole/i professoressa/professori e ricercatrici/ricercatori. Il Dipartimento CIBIO promuove e coordina le attività didattiche relative ai corsi di studio triennali e magistrali, master universitari, corsi di dottorato, tirocini ed eventuali altre iniziative didattiche attivate dal Dipartimento stesso. Cura, inoltre, i rapporti con soggetti e istituzioni nazionali e internazionali nell'area delle biotecnologie per la salute.

Art. 2 – Ambito di applicazione

1. Il presente Regolamento si applica a tutte le articolazioni organizzative del Dipartimento, ai Corsi di Dottorato e ai corsi di studio di cui il Dipartimento è struttura responsabile.

Art. 3 – Definizioni

1. Ai fini del presente Regolamento si intende:
 - a) per "Dipartimento CIBIO", il Dipartimento di Biologia Cellulare, Computazionale e Integrata - CIBIO dell'Università di Trento;
 - b) per "Direttrice" o "Direttore", la Direttrice o il Direttore del Dipartimento CIBIO dell'Università di Trento;
 - c) per "Consiglio", il Consiglio del Dipartimento CIBIO dell'Università di Trento;
 - d) per "Giunta", la Giunta del Dipartimento CIBIO dell'Università di Trento;
 - e) per "docenti", le/i professoressa/professori, le/i ricercatrici/ricercatori di ruolo e a tempo determinato di cui all'art. 24, comma 3, lettera b) L. 240/2010 e di cui alla L. 79/2022, del Dipartimento.
 - f) per "ricercatrici e ricercatori senior", le ricercatrici e i ricercatori di cui all'art. 24, comma 3 lett. b) della

REGOLAMENTO DEL DIPARTIMENTO DI BIOLOGIA CELLULARE, COMPUTAZIONALE E INTEGRATA – CIBIO

- L. 240/2010 nel testo vigente prima della data di entrata in vigore della L. 79/2022;
- g) per “ricercatrice e ricercatore in tenure track” le ricercatrici e i ricercatori ai sensi dell'art. 24, comma 3, della L. 240/2010, nel testo vigente dopo la data di entrata in vigore della L. 79/2022;
- h) per “ricercatrice/ricercatore post-doc”, la/il ricercatrice/ricercatore a tempo determinato di cui all'art. 24, comma 3, lettera a) della L. 240/2010, nel testo vigente prima della data di entrata in vigore della L. 79/2022;
- i) per “titolare di contratto di ricerca”, una/un titolare di assegno di ricerca di cui all'art. 22 della L. 240/2010 nel testo vigente prima della data di entrata in vigore della L. 79/2022, oppure una/un titolare di contratto di ricerca di cui all'art. 22, 22 bis e 22 ter della L. 240/2010 nel testo vigente dopo la data di entrata in vigore della L. 79/2022;
- j) per “Decana” o “Decano”, la professoressa o il professore ordinaria/o del Dipartimento più anziana/o in ruolo e, a parità di anzianità di ruolo, più anziana/o di età.

Art. 4 – Organi del Dipartimento

1. Sono organi del Dipartimento:
- a) la Direttrice/il Direttore;
 - b) il Consiglio del Dipartimento;
 - c) la Giunta del Dipartimento.

Art. 5 – La Direttrice/Il Direttore

1. La Direttrice/Il Direttore ha le seguenti funzioni:
- a) rappresenta il Dipartimento, convoca il Consiglio e la Giunta di Dipartimento, li presiede e cura l'esecuzione delle delibere;
 - b) è responsabile dell'attuazione del piano strategico pluriennale, approvato dal Consiglio di Dipartimento;
 - c) cura l'attuazione delle delibere relative al piano dell'offerta formativa e alla programmazione didattica adottando i provvedimenti necessari, compresi i bandi per l'affidamento esterno degli incarichi di didattica, e provvede altresì, se a tal scopo delegato dal Consiglio, ad apportare eventuali rettifiche o integrazioni alle sopra citate delibere;
 - d) cura l'attuazione dei provvedimenti relativi alla gestione della ricerca, compresi i bandi per



REGOLAMENTO DEL DIPARTIMENTO DI BIOLOGIA CELLULARE, COMPUTAZIONALE E INTEGRATA – CIBIO

- assegni/contratti di ricerca, contratti di collaborazione e borse di studio;
- e) propone al Consiglio i criteri generali per l'assegnazione delle risorse destinate all'attività di ricerca e, una volta approvati, li applica ai fini della loro ripartizione;
 - f) è responsabile dell'utilizzo e della gestione delle attrezzature, degli spazi e delle altre risorse assegnate al Dipartimento;
 - g) svolge le funzioni in materia di spesa attribuite/gli dal Regolamento di Ateneo per la finanza e la contabilità e ogni altra funzione assegnata/gli dall'ordinamento universitario, dallo Statuto, dai regolamenti e dalle leggi vigenti;
 - h) sottoscrive le proposte di convenzioni e contratti con organismi comunitari, enti pubblici o privati;
 - i) provvede all'istituzione di eventuali articolazioni organizzative e/o di ricerca, compresi i laboratori, ai quali comunque non compete autonomia amministrativa;
 - j) verifica il rispetto delle norme sull'accesso ai singoli spazi laboratoristici del Dipartimento, anche in relazione alle disposizioni vigenti in materia di sicurezza;
 - k) può attribuire, nell'ambito delle sue competenze, specifici compiti e deleghe a professoresse/professori di ruolo, ricercatrici/ricercatori e personale tecnico del Dipartimento, dandone opportuna conoscenza al Consiglio; tra queste è prevista la nomina della/del responsabile dei corsi di studio e della/del delegata/o per la didattica.
2. La Direttrice/Il Direttore è eletta/o dal Consiglio di Dipartimento, tra le professoresse ed i professori di prima fascia a tempo pieno o a tempo definito che si impegnino a passare a tempo pieno qualora elette/i, a scrutinio segreto e a maggioranza assoluta delle/dei votanti, ed è nominata/o con decreto della/del Rettore/Rettrice. La/il Decano/o convoca le elezioni del Direttore o della Direttrice, che possono svolgersi anche attraverso strumenti telematici. La votazione è valida se vi abbia preso parte la maggioranza delle/degli aventi diritto.
3. Qualora risulti eletta/o una professoressa o un professore con afferenza anche ad un Centro, tale afferenza è revocata per l'intera durata del mandato di Direttrice/Direttore.
4. La Direttrice/Il Direttore dura in carica tre anni accademici ed è rieleggibile per una sola volta consecutiva.
5. La Direttrice/Il Direttore, una volta eletta/o, designa, tra le professoresse ed i professori di prima fascia componenti del Consiglio, una Direttrice Vicaria o un Direttore Vicario che la/lo sostituisce in caso di

REGOLAMENTO DEL DIPARTIMENTO DI BIOLOGIA CELLULARE, COMPUTAZIONALE E INTEGRATA – CIBIO

assenza o impedimento. La Direttrice/Il Direttore Vicaria/o è nominata/o con decreto rettorale e resta in carica fino al termine del mandato della/del Direttrice/Direttore che l'ha designata/o.

6. In caso di vacanza della carica di Direttrice/Direttore, la Decana o il Decano del Dipartimento ne assume le funzioni fino all'entrata in carica della nuova Direttrice o del nuovo Direttore.

Art. 6 – Il Consiglio di Dipartimento

1. Il Consiglio di Dipartimento è composto da:
 - a) le/i professoressa/professori di prima fascia, anche fuori ruolo, afferenti al Dipartimento;
 - b) le/i professoressa/professori di seconda fascia afferenti al Dipartimento;
 - c) le/i "ricercatrici/ricercatori senior" e le/i "ricercatrici/ricercatori *in tenure track*" afferenti al Dipartimento;
 - d) due rappresentanti delle/dei ricercatrici/ricercatori post-doc afferenti al Dipartimento;
 - e) due rappresentanti delle/dei titolari di contratto di ricerca del Dipartimento;
 - f) due rappresentanti delle/dei dottorande/dottorandi del Dipartimento;
 - g) una rappresentanza delle studentesse e degli studenti in numero pari a 1/5 rispetto alle professoressa e ai professori di ruolo e comunque non inferiore a 3;
 - h) una rappresentanza del personale tecnico-amministrativo in servizio presso il Dipartimento pari ad 1/10, arrotondato all'intero superiore, del personale docente del Dipartimento escluse/i le/gli afferenti e comunque non inferiore a 3.
2. Le elezioni delle rappresentanze di cui al comma 1, lett. d), e), f) e h) sono indette dalla Direttrice o dal Direttore con proprio decreto, che indica la data delle elezioni, le modalità di presentazione delle candidature e la composizione della commissione elettorale. Le elezioni possono svolgersi anche per via telematica. La commissione elettorale è composta da una professoressa o un professore di ruolo, che la presiede, da una ricercatrice o un ricercatore e da una/un componente del personale amministrativo del Dipartimento con funzione di segretaria/o.
3. I rappresentanti di cui al comma 1, lett. d), e), f), g) e h) durano in carica due anni; nel caso di decadenza di singole/i rappresentanti nel corso del biennio, subentrano ad esse/i le/i prime/i non elette/i delle rispettive liste elettorali. La mancanza o parziale elezione delle rappresentanze di cui al comma 1 lett. d), e), f), g) e h) non pregiudica la costituzione e il regolare funzionamento del Consiglio di Dipartimento.

REGOLAMENTO DEL DIPARTIMENTO DI BIOLOGIA CELLULARE, COMPUTAZIONALE E INTEGRATA – CIBIO

4. Partecipa al Consiglio di Dipartimento la/il responsabile di Staff del Dipartimento senza diritto di voto e non concorre alla formazione del numero legale.
5. Le riunioni del Consiglio non sono pubbliche.
6. Possono partecipare al Consiglio di Dipartimento, senza diritto di voto e senza concorrere alla formazione del numero legale, soggetti esterni invitati dalla Direttrice/dal Direttore alle discussioni di specifici argomenti all'ordine del giorno.

Art. 7 – Funzionamento del Consiglio di Dipartimento

1. La convocazione del Consiglio è effettuata dalla Direttrice/dal Direttore tramite messaggio di posta elettronica con un preavviso di almeno tre giorni lavorativi, che possono essere ridotti a quarantotto ore in caso d'urgenza. La convocazione deve riportare esplicitamente l'indicazione dei diversi argomenti all'ordine del giorno. L'ordine del giorno è formulato dalla Direttrice/dal Direttore.
2. Le funzioni di Segretaria/o sono esercitate dalla/dal professoressa/professore di prima fascia con la minore anzianità di servizio e, in caso di pari anzianità di servizio, dalla/dal più giovane di età. In caso di sua assenza la/il Direttrice/Direttore nomina, seduta stante, la Segretaria o il Segretario per la riunione tra le/gli altre/i professoresses/professori di prima fascia. La/Il Segretaria/o cura la redazione del verbale di ogni seduta e lo sottoscrive insieme alla/al Direttrice/Direttore. La/Il Segretaria/o riporta a verbale una sintesi degli interventi, le delibere e i risultati delle votazioni. Ogni componente può chiedere di riportare integralmente il proprio intervento nel verbale; in tal caso ne fornirà il testo scritto alla/al Segretaria/o nel corso della seduta. La/Il Segretaria/o può essere coadiuvata/o per la verbalizzazione da una/un funzionaria/o amministrativa/o designata/o dalla Direttrice/dal Direttore.
3. Le riunioni sono valide quando vi partecipi almeno la maggioranza delle/dei componenti. Le professoresses e i professori fuori ruolo concorrono alla formazione del numero legale solo se presenti; dal computo delle/dei componenti sono escluse/i le/gli assenti giustificate/i, che abbiano trasmesso in anticipo alla Direttrice/al Direttore una motivazione scritta, anche per posta elettronica, della propria assenza.
4. Le/I componenti del Dipartimento che afferiscono anche ad un Centro di Ateneo hanno diritto di voto qualora mantengano un impegno didattico oppure scientifico presso il Dipartimento in misura pari o superiore al 50%; in caso contrario esse/i non partecipano alle deliberazioni del Dipartimento. Esse/i

REGOLAMENTO DEL DIPARTIMENTO DI BIOLOGIA CELLULARE, COMPUTAZIONALE E INTEGRATA – CIBIO

inoltre non possono essere eleggibili ad alcun organo, monocratico o collegiale, in cui è articolato il Dipartimento. Tuttavia, per l'elezione della/del Direttrice/Direttore e l'approvazione del Regolamento del Dipartimento ciascuna/ciascun componente del Consiglio esprime un voto, a prescindere dall'eventuale doppia afferenza. Le/i rappresentanti delle/gli studenti partecipano alle sedute del Consiglio limitatamente alla trattazione di temi relativi alla didattica, al diritto allo studio e ai servizi per le/gli studenti.

5. Qualora l'ordine del giorno preveda un argomento che pone una/o delle/dei componenti in condizione di conflitto di interessi, questi è tenuta/o a dichiararne l'esistenza e a non partecipare alla discussione e alla votazione.
6. Le delibere sono assunte col voto favorevole della maggioranza delle/dei presenti aventi diritto al voto, salvo che una diversa maggioranza sia richiesta da specifiche disposizioni di legge, dallo Statuto o da regolamenti. Le delibere sono immediatamente esecutive, salvo che il Consiglio di Dipartimento ne differisca l'esecutività. I pareri e le delibere adottati in merito a provvedimenti di competenza di altri organi o strutture vengono trasmessi, a cura del/della Segretario/a, all'organo o struttura competente.
7. Qualora il Consiglio debba deliberare con carattere di particolare urgenza e non sia possibile riunire in tempo le/i componenti in seduta fisica, la Direttrice/il Direttore può convocare una seduta telematica nel corso della quale ciascuna/ciascun componente trasmette tramite posta elettronica il proprio parere e voto su una specifica proposta di deliberazione. Le delibere assunte in seduta telematica devono essere approvate con la maggioranza assoluta delle/degli aventi diritto.

Art. 8 – Attribuzioni del Consiglio di Dipartimento

1. Il Consiglio di Dipartimento esercita le seguenti attribuzioni:
 - a) sottopone al Senato accademico una proposta di piano strategico pluriennale del Dipartimento contenente le azioni da svolgere in ambito didattico e di ricerca e nei rapporti con l'esterno, elaborata sulla base dei criteri generali e dei vincoli definiti dal Senato accademico;
 - b) formula al Senato accademico, coerentemente con il proprio piano strategico pluriennale, le proposte in tema di reclutamento e di sviluppo delle carriere del personale docente e ricercatore;
 - c) delibera il piano generale dell'offerta formativa, la programmazione didattica annuale e l'assegnazione delle risorse destinate alla didattica integrativa e altre spese necessarie alla realizzazione delle attività



**REGOLAMENTO DEL DIPARTIMENTO DI BIOLOGIA CELLULARE, COMPUTAZIONALE E INTEGRATA –
CIBIO**

didattiche;

- d) detta i criteri generali per l'utilizzo coordinato dei mezzi, ivi compresi i locali, nonché degli strumenti in dotazione;
- e) approva nell'ambito del Dipartimento le articolazioni organizzative quali programmi di ricerca, laboratori di ricerca e di servizi tecnologici, sezioni o altre articolazioni comunque non dotate di autonomia amministrativa e di spesa;
- f) approva, sulla base dei criteri proposti dalla/dal Direttrice/Direttore, l'assegnazione delle risorse destinate all'attività di ricerca;
- g) nomina le/i componenti della Commissione per la Qualità e l'Autovalutazione;
- h) elegge le/i docenti componenti della Commissione paritetica docenti-studenti;
- i) delibera gli Ordinamenti e i Regolamenti didattici dei corsi di studio;
- j) approva il documento di autovalutazione da inviare annualmente al Nucleo di Valutazione;
- k) delibera in merito a programmi di insegnamento finalizzati ad esigenze di qualificazione e riqualificazione professionale di formazione di nuovi profili professionali di alta specializzazione e di educazione permanente, ivi compresi Corsi di perfezionamento e Master, anche in collaborazione con le amministrazioni nazionali, regionali e locali;
- l) elabora le proposte di istituzione e di rinnovo dei Corsi di Dottorato e di adesione a Corsi di dottorato di ricerca aventi sede amministrativa presso altre Università, da inviare per l'approvazione all'organo di governo competente ai sensi del Regolamento di Ateneo in materia;
- m) elabora le proposte di partecipazione e di adesione a Centri interdipartimentali, Centri Interuniversitari, Consorzi, da inviare per l'approvazione all'organo di governo competente ai sensi del Regolamento di Ateneo in materia;
- n) approva le proposte di protocolli d'intesa e accordi-quadro finalizzati alla realizzazione di un comune programma di collaborazione scientifica e subordinati all'elaborazione di un programma di lavoro e di scambio;
- o) approva le proposte di convenzioni e contratti con organismi comunitari, enti pubblici o privati;
- p) approva l'organizzazione di convegni, seminari e manifestazioni di interesse generale per il Dipartimento, anche se l'onere finanziario è posto a carico di fondi esterni;

REGOLAMENTO DEL DIPARTIMENTO DI BIOLOGIA CELLULARE, COMPUTAZIONALE E INTEGRATA – CIBIO

- q) approva le disposizioni interne, di natura amministrativa, gestionale e finanziaria, per lo svolgimento delle attività scientifiche e didattiche;
- r) può delegare proprie funzioni ad altri organi dipartimentali nel rispetto dello Statuto e delle norme vigenti;
- s) si esprime in merito a tutto ciò che gli compete in base alle leggi e ai regolamenti vigenti;
- t) riceve le comunicazioni e i risultati delle valutazioni della Commissione per la Qualità e l'Autovalutazione.

Art. 9 – La Giunta di Dipartimento

1. È istituita la Giunta di Dipartimento quale organo esecutivo che coadiuva la/il Direttrice/Direttore.
2. La Giunta di Dipartimento è composta:
 - a) dalla/dal Direttrice/ Direttore di Dipartimento;
 - b) dalla/dal Direttrice/Direttore Vicaria/o;
 - c) da due docenti a tempo pieno nominate/i dalla Direttrice/dal Direttore;
 - d) da tre docenti a tempo pieno afferenti al Dipartimento che non ricoprano ruoli in organi di altre strutture dell'Ateneo, elette/i dal Consiglio di Dipartimento;
 - e) da due rappresentanti del personale tecnico-amministrativo presso il Consiglio individuate/i tra le/gli elette/i;
 - f) da una/un rappresentante della componente studentesca che partecipa alle sedute limitatamente alla trattazione delle tematiche relative alla didattica, al diritto allo studio e ai servizi per la componente studentesca.
3. La Giunta resta in carica per la durata del mandato della Direttrice/del Direttore.
4. La Giunta è convocata dalla/dal Direttrice/Direttore ovvero su richiesta di almeno 1/3 dei componenti.
5. Per la convocazione della Giunta, validità delle sedute e verbalizzazione valgono le modalità previste per il Consiglio di Dipartimento.
6. Le funzioni di Segretaria/o della Giunta di Dipartimento sono esercitate da una/un componente del personale amministrativo del Dipartimento, designata/o dalla/dal Direttrice/Direttore, che la/lo assiste nello svolgimento delle sedute e cura, assieme ad essa/o, la stesura del processo verbale di ogni seduta.

REGOLAMENTO DEL DIPARTIMENTO DI BIOLOGIA CELLULARE, COMPUTAZIONALE E INTEGRATA – CIBIO

7. La Giunta ha compiti esecutivi ed istruttori e collabora con la/il Direttrice/ Direttore di Dipartimento nella formulazione delle delibere da sottoporre all'approvazione del Consiglio. In particolare, elabora le proposte di sviluppo in ambito didattico e di ricerca e nei rapporti con l'esterno e in tema di reclutamento del personale docente e ricercatore e le trasmette in forma di progetto organico al Consiglio.
8. Il Consiglio di Dipartimento, a maggioranza assoluta delle/dei componenti, può delegare alla Giunta l'assunzione di decisioni su temi di sua competenza.
9. Le deliberazioni della Giunta di cui ai commi 7 e 8 sono comunicate dalla Direttrice o dal Direttore al Consiglio di Dipartimento nella prima seduta utile.

Art. 10 – Organizzazione della ricerca

1. Il Dipartimento si articola in laboratori di ricerca, privi di autonomia amministrativa e contabile, limitati nella durata e funzionali alla realizzazione dei programmi di ricerca del Dipartimento.
2. I laboratori di ricerca hanno come scopo quello di realizzare progetti scientifici organizzando ed ottimizzando l'impiego delle risorse, di individuare ed aggiornare gli obiettivi delle ricerche, nonché di garantire al Dipartimento una solida rete di collaborazioni nazionali e internazionali.
3. Ogni laboratorio indica una/un Responsabile scelto tra le professoresse, i professori, le ricercatrici ed i ricercatori afferenti al laboratorio stesso; la/il responsabile del laboratorio risponde alla/al Direttrice/Direttore del corretto utilizzo delle risorse assegnate per le attività di ricerca, degli spazi, delle infrastrutture tecnologiche e delle attrezzature e relaziona periodicamente al Consiglio sullo stato di avanzamento delle ricerche.
4. Il Dipartimento si dota inoltre di una struttura di servizi tecnologici (core facilities) e una di servizi tecnico-logistici, di supporto alla ricerca, ciascuna delle quali è gestita da Responsabili individuate/i dalla/dal Direttrice/Direttore tra il personale tecnico del Dipartimento; la/il Direttrice/Direttore nomina anche delle Coordinatrici/dei Coordinatori che supervisionano le strutture. Tali servizi tecnologici e tecnico-logistici garantiscono la disponibilità di strumentazioni all'avanguardia e di procedure avanzate, in particolare per le attività ad alta complessità tecnologica, mettendole a disposizione del Dipartimento e rendendone possibile l'accesso anche a realtà esterne all'Università di Trento per supportare e facilitare lo svolgimento delle attività istituzionali di ricerca e di didattica sia interne che su scala nazionale ed internazionale.

REGOLAMENTO DEL DIPARTIMENTO DI BIOLOGIA CELLULARE, COMPUTAZIONALE E INTEGRATA – CIBIO

5. Nel Dipartimento è istituita la Consulta dei Responsabili dei laboratori e dei servizi tecnici e logistici, presieduta dalla/dal Direttrice/Direttore o dalla/dal Direttrice/Direttore Vicaria/o, e composta dalle/dai Responsabili di Laboratorio e di ciascun servizio tecnico e logistico. La Consulta viene convocata dalla/dal Direttrice/Direttore con cadenza regolare ed almeno una volta all'anno, per esprimere pareri e formulare proposte sulla gestione dei laboratori, delle attrezzature comuni, degli spazi, dei servizi tecnici e logistici.
6. La/Il Direttrice/Direttore può sottoporre all'approvazione del Consiglio la creazione o la chiusura di altre strutture interne, diverse dai laboratori di ricerca, dai servizi tecnici e dai servizi logistici, comunque prive di autonomia amministrativa e contabile, finalizzate alla realizzazione di specifici obiettivi.

Art. 11 – Organizzazione della didattica

1. Il Dipartimento adotta le azioni per l'attuazione degli ordinamenti didattici, mediante il coordinamento dei corsi di studio di cui è responsabile, provvede all'organizzazione della didattica nei propri corsi di studio, nonché all'offerta didattica erogata in altri corsi di studio dell'Ateneo per la parte riguardante le discipline di propria competenza.
2. In conformità a quanto previsto dal Regolamento didattico di Ateneo, il Dipartimento:
 - a) stabilisce annualmente il calendario accademico e definisce l'eventuale numero programmato per i corsi di studio di cui è responsabile;
 - b) delibera le attività didattiche offerte e la relativa copertura, provvedendo secondo criteri di funzionalità, competenza ed equilibrata suddivisione dei carichi, all'attribuzione degli impegni didattici e organizzativi delle professoresse e dei professori e delle ricercatrici e dei ricercatori, ivi comprese le attività integrative, di orientamento e di tutorato;
 - c) delibera i regolamenti didattici dei corsi di studio definendo la coerenza tra i crediti assegnati alle attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati, secondo le procedure stabilite dal Regolamento didattico di Ateneo;
 - d) invia al Nucleo di valutazione e al Senato accademico la documentazione prevista dalla normativa in materia di Assicurazione della Qualità.
3. La/Il Direttrice/Direttore nomina la/il Delegata/o alle attività didattiche e le/i Responsabili dei corsi di studio. La/Il Delegata/o alla didattica, di concerto con le/i Responsabili dei corsi di studio, cura la predisposizione

REGOLAMENTO DEL DIPARTIMENTO DI BIOLOGIA CELLULARE, COMPUTAZIONALE E INTEGRATA – CIBIO

di ordinamenti, regolamenti, manifesti e delle delibere che riguardano i corsi di studio, nonché il coordinamento dell'offerta didattica del Dipartimento.

Art. 12 – Aree didattiche

1. Il Consiglio di Dipartimento può deliberare la costituzione di Aree Didattiche con funzione consultiva.
2. Fanno parte dell'Area Didattica:
 - a) le/i professoressa/professori, le/i ricercatrici/ricercatori titolari di insegnamenti, anche a contratto, dei corsi di laurea indicati dal Consiglio;
 - b) la/il Responsabile e la/il Vice-Responsabile del corso di studio che ricoprono rispettivamente il ruolo di Coordinatrice/Coordinatore e Vicaria/o di Area Didattica;
 - c) una/un rappresentante delle studentesse e degli studenti per ogni corso di studio di competenza dell'area didattica individuata/o tra la rappresentanza delle studentesse e degli studenti in Consiglio di Dipartimento, o in subordine da una/o studentessa o studente indicata/o dalla rappresentanza studentesca in Consiglio.
3. La Coordinatrice/il Coordinatore di Area Didattica:
 - a) convoca e presiede l'Assemblea delle/i docenti dell'Area Didattica;
 - b) formula proposte in materia di Ordinamenti e Regolamenti Didattici dei Corsi di studio e dei rispettivi Manifesti e li trasmette al Consiglio per la successiva approvazione;
 - c) segnala al Consiglio le esigenze, motivate da precise necessità didattiche, relative all'attivazione di insegnamenti, all'istituzione di nuove iniziative didattiche e alle esigenze di personale docente.
4. L'Area Didattica ha facoltà di istituire al proprio interno il Comitato d'Area, costituito dalla/dal Coordinatrice/Coordinatore, dalla/dal Vicaria/o e da almeno altri tre docenti dell'area didattica, per i compiti che possono essergli attribuiti dai Regolamenti didattici dei corsi di studio.

Art. 13 – La Commissione per la Qualità e l'Autovalutazione

1. La Commissione per la Qualità e l'Autovalutazione (CQA) ha il compito di promuovere i processi di assicurazione della qualità della didattica, della ricerca e della terza missione, monitorare l'adeguato e uniforme svolgimento delle procedure di Assicurazione della Qualità, verificare, nel quadro dei processi di

REGOLAMENTO DEL DIPARTIMENTO DI BIOLOGIA CELLULARE, COMPUTAZIONALE E INTEGRATA – CIBIO

monitoraggio e autovalutazione, i livelli di qualità conseguiti dal Dipartimento in ambito didattico, di ricerca e di terza missione, l'attuazione delle misure indicate nei vari rapporti di riesame dei corsi di studio, il grado di raggiungimento degli obiettivi stabiliti dal piano strategico di Dipartimento. La CQA opera in sintonia con quanto previsto a livello di Ateneo in tema di autovalutazione e accreditamento.

2. La CQA è composta da quattro membri, dei quali una/o è rappresentata/o dalla/dal delegata/delegato di Dipartimento alla Qualità e le/gli altre/i tre indicate/i dal Consiglio di Dipartimento.
3. La CQA elegge al proprio interno la/il Presidente che la convoca. La CQA comunica al Consiglio quando opportuno e almeno una volta all'anno i risultati delle proprie valutazioni.

Art. 14 – La Commissione paritetica docenti-studenti

1. Nel Dipartimento è istituita la Commissione paritetica docenti-studenti (CPDS). La CPDS svolge tutte le funzioni ad essa demandate dalla normativa vigente e dalle disposizioni di Ateneo ed in particolare:
 - a) attività di monitoraggio dell'offerta formativa, della qualità della didattica e dell'attività di servizio alle/agli studentesse/studenti da parte delle/dei professoressa/professori, delle/dei ricercatrici/ricercatori;
 - b) redazione della relazione annuale sullo stato e la qualità dell'attività didattica sulla base delle informazioni rese disponibili dalle procedure di valutazione effettuate dall'Ateneo e dal Dipartimento;
 - c) formulazione dei pareri sull'attivazione e la soppressione di corsi di studio.
2. La CPDS resta in carica due anni e comunque fino alla nomina della nuova Commissione ed è composta da:
 - a) almeno quattro docenti o ricercatrici/ricercatori nominati dal Consiglio di Dipartimento, che ne designa la/il Presidente;
 - b) almeno quattro studentesse/studenti scelte/i con atto sottoscritto da tutte/i le/i rappresentanti delle studentesse e degli studenti nel Consiglio stesso, presentato alla/al Direttrice/Direttore entro 30 giorni dalla proclamazione dei risultati delle elezioni studentesche. Le studentesse o gli studenti scelte/i possono essere anche studentesse/studenti non elette/i in Consiglio di Dipartimento e devono assicurare la maggior rappresentanza possibile dei corsi di studio attivati nel Dipartimento. In mancanza del precedente atto è indetta dalla Direttrice o dal Direttore una votazione, che si svolge a scrutinio segreto. Hanno diritto di voto le/i rappresentanti delle studentesse e degli studenti in Consiglio



REGOLAMENTO DEL DIPARTIMENTO DI BIOLOGIA CELLULARE, COMPUTAZIONALE E INTEGRATA – CIBIO

di Dipartimento e ognuno può esprimere due preferenze. In caso di parità di voti si procede a sorteggio.

3. La CPDS è convocata dalla/dal Presidente.
4. La CPDS presenta al Consiglio di Dipartimento una relazione annuale articolata per corso di studio, che prende in considerazione il complesso dell'offerta formativa, con riferimento, tra l'altro, agli esiti della rilevazione dell'opinione delle studentesse e degli studenti, indicando eventuali criticità specifiche ai singoli corsi di studio. Per assolvere efficacemente ai compiti che le sono assegnati, la CPDS può attivare opportune forme di consultazione di studenti e docenti dei singoli corsi di studio.

Art. 15 – Affiliazione al Dipartimento

1. Possono essere affiliate/i al Dipartimento docenti, ricercatrici, ricercatori ed esperte/i, esterne/i all'Ateneo che collaborano con il Dipartimento su progetti di didattica e di ricerca, nonché ricercatrici, ricercatori e titolari di contratto di ricerca di enti di ricerca nazionali e internazionali che operano su progetti congiunti nell'ambito di apposite convenzioni con il Dipartimento.
2. Le richieste di affiliazione individuali, indirizzate alla/al Direttrice/Direttore, sono valutate e approvate dal Consiglio. Le richieste devono essere motivate e contenere indicazioni esplicite sulla durata. Alla scadenza del periodo accordato, l'affiliata/o può presentare richiesta motivata di rinnovo. L'elenco delle/gli affiliati viene aggiornato annualmente a cura del Consiglio.
3. Le/Gli affiliate/i al Dipartimento, previa approvazione del Consiglio, possono assumere ruoli di responsabilità in progetti di ricerca nell'ambito delle attività previste dal Dipartimento, nei limiti dei livelli di responsabilità scientifica e gestionale ammessi dalle norme e i regolamenti dell'Ateneo, degli enti di appartenenza e degli enti che finanziano i progetti.
4. Le/Gli affiliate/i sono tenute/i a menzionare il Dipartimento nei prodotti delle ricerche condotte nell'ambito dei progetti congiunti.